

## Antonio Pigliaru

(1922 -1969)

Laureato nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari è filosofo, giurista ed educatore.

Nell'aprile del 1949 è assistente incaricato di Filosofia del diritto nella Facoltà di Giurisprudenza di Sassari e nel 1950 viene nominato Assistente Ordinario.

Successivamente svolge l'insegnamento di Psicologia nell'Università di Cagliari. Dal 1958 al '63 e, dal 1967-68, insegna Diritto Agrario a Sassari, dove, a partire dal 1962 fino al 1967 ricopre, per incarico, anche l'insegnamento di Dottrina dello Stato sino ad essere nominato Professore straordinario.

Pigliaru non è un autore locale. Anche quando affronta problemi tipici della realtà sarda, lo fa in modo più ampio ed è questa dimensione che gli consente di confrontarsi e di misurarsi ai livelli più alti con i principali problemi del proprio tempo.

Le opere scientifiche di Pigliaru sono attraversate da un tema tipico e ricorrente: il rapporto fra il cittadino e lo Stato. Questo problema non risolto fa da sfondo e spiega la nascita di quel libro straordinariamente innovativo, nel campo della filosofia del diritto, che è *La vendetta barbaricina* come ordinamento giuridico. Oltre che uno studioso esemplare Pigliaru è anche intellettuale eticamente impegnato sul piano civile. Ne sono testimonianza le lotte ideali e le numerose iniziative culturali che lo hanno visto protagonista.

Pigliaru è anche animatore ed ispiratore della rivista *Ichnusa* che ha svolto un ruolo di grande rilievo nel panorama politico e culturale della Sardegna, suscitando occasioni di incontro e di discussione e promuovendo una serie di iniziative culturali rivolte all'educazione degli adulti.

